

S. 227 / Nr. 59 Schuldbetreibungs- und Konkursrecht (i)

BGE 60 III 227

59. Estratto dalla sentenza 8 dicembre 1934 in causa Rossinelli.

Regeste:

L'indennità d'uscita dovuta ad un impiegato federale a sensi dell'art. 8 degli statuti della cassa federale d'assicurazione sono pignorabili solo limitatamente giusta l'art. 93 LEF (art. 8, 18 e 19 di detti statuti).

Seite: 227

Die einem eidgenössischen Angestellten geschuldete Abgangsentschädigung im Sinne des Art. 8 der Statuten der Versicherungskasse ist nur beschränkt pfändbar gemäss Art. 93 SchKG. (Art. 8, 18 und 19 der zit. Statuten).

L'indemnité de sortie due à un assuré en vertu de l'art. 8 des statuts de la caisse d'assurance des fonctionnaires fédéraux n'est saisissable que dans les limites fixées par l'art. 93 LP (art. 8, 18 et 19 des statuts).

A. - Il debitore Natale Rossinelli, da molti anni fattorino postale in Lugano, e come tale facente parte dell'assicurazione del personale federale conformemente agli statuti del 6 ottobre 1920 fu, per condanna penale, licenziato e quindi escluso dalla cassa.

L'indennità d'uscita di fr. 3010,80, che l'assicurazione gli deve in virtù dell'art. 8 degli statuti precitati, fu pignorata dall'ufficio di Lugano il 9 marzo 1934 a favore di diversi debitori partecipanti al gruppo 4330, costituito dalle esecuzioni N. 44754, 38306, 31337 e 41010.

B. - Con ricorso del 22 aprile 1934 la moglie del debitore (questi essendo detenuto in carcere), agendo in proprio ed in nome del marito, chiedeva all'Autorità cantonale di Vigilanza di annullare in toto il pignoramento, subordinatamente, di dichiarare l'indennità d'uscita in discorso pignorabile solo ai sensi dell'art. 93 LEF.

C. - L'Autorità cantonale di vigilanza respinse il ricorso asserendo: L'indennità d'uscita è soggetta in toto al pignoramento. Essa non si trova neppure al beneficio dell'art. 93 LEF. È quindi infondata anche la pretesa dei ricorrenti che sia stabilito il minimo necessario al sostentamento della famiglia del debitore. Del resto questi fu sempre in grado di versare regolarmente le quote di assicurazione.

Considerando in diritto:

1.- È bensì vero che l'art. 18 degli statuti della Cassa d'assicurazione del 6 ottobre 1920 dispone che il «diritto alle «prestazioni» della Cassa, come pure le somme

Seite: 228

»riscosse a questo titolo, non possono essere nè pignorati, nè sequestrati, nè inclusi nella massa del fallimento».

Ma specificando nell'art. 19 quali siano queste «prestazioni», gli statuti vi annoverano solo le pensioni (art. 20 a 39 degli statuti), le indennità uniche (art. 40 e 41) ed i soccorsi (art. 42 e 43). Dalle «prestazioni» della Cassa propriamente dette sono quindi escluse le indennità d'uscita dipendenti dall'art. 8. Ne segue, che il disposto dell'art. 18, che statuisce l'impignorabilità assoluta delle prestazioni della Cassa, non è direttamente applicabile alle indennità d'uscita. Lo sarebbe solo in base ad una interpretazione lata, interpretazione tuttavia che sembra vietata per il riflesso che quel disposto, il quale di fronte alla regola generale della pignorabilità, per massima, di tutti i beni del debitore, ne dichiara alcuni impignorabili, è un disposto di privilegio, che non può essere interpretato in modo lato. In questo senso questa Corte si è chiarita in merito al pignoramento di un'indennità d'uscita dovuta ad un funzionario delle strade ferrate federali con sentenza del 30 dicembre 1918 in causa Meyer c. Steiner (RU Vol. 44 III No 53; cfr. anche 44 III No 47). Benchè i disposti di legge applicabili in quest'ultimo caso (cfr. statuti della cassa del personale delle Strade ferrate del 1906 art. 12 e 17, e della riforma del 20 novembre 1917, art. 3) non concordino perfettamente nel loro tenore coi disposti applicabili al caso concreto (art. 8, 18 e 19 degli statuti 6 ottobre 1920), il ragionamento predetto, dedotto dall'art. 19 degli statuti del 1920, calza in ambo i casi.

2.- Ma l'istanza cantonale ha errato contestando che l'indennità d'uscita cada sotto il disposto dell'art. 93 LEF. L'ammontare delle quote d'assicurazione versate dal debitore alla Cassa d'assicurazione fu soluto sotto la forma di ritenute sul salario (art. 47 degli statuti del 6 ottobre 1920): esse constano dunque di importi che, ove non fossero stati dedotti dallo stipendio, sarebbero stati impignorabili nella misura voluta dall'art. 93. Le quote

Seite: 229

pagate dal debitore alla Cassa non hanno perso questo carattere per averle egli versate alla (Cassa) allo scopo di adempiere gli obblighi che gli incombevano come membro della Cassa. Ora, se questo scopo non può più essere raggiunto perché il debitore fu escluso dalla Cassa e se, per questo motivo, le quote pagate (senza gli interessi) gli vanno restituite, l'importo dovutogli in virtù dell'art. 8 degli statuti (indennità d'uscita) non conserva meno la natura di stipendio guadagnato e come tale, giusta l'art. 93 LEF. pignorabile soltanto in quanto non sia indispensabile al proprio sostentamento ed a quello della sua famiglia (RU 53 III N. 20).

3.- Rinvio all'istanza cantonale affinché determini la quota pignorabile dell'indennità d'uscita a sensi dell'art 93 LEF.

La Camera esecuzioni e fallimenti pronuncia:

Il ricorso è ammesso acc. a mente dei considerandi